

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: VALUTAZIONI AMBIENTALI

UFFICIO: UFFICIO VAS e Supporto all'Autorità Ambientale.  
Responsabile: Dr. Domenico Scoccia



**GIUNTA REGIONALE**

Seduta in data 15 DIC. 2018 Deliberazione N. 975

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Fabrizio Bernardini

**OGGETTO**

**Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Abruzzo.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 14 settembre 199 n.77, recante Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo e s.m.i;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa - l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è

L'Estensore

Ing. Enzo D. Placide  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dr. Domenico Scoccia  
(firma)

Il Dirigente del Servizio

Ing. Domenico Longhi  
(firma)

Il Direttore Regionale

Arch. Pierpaolo Pescara  
(firma)

Il Componente la Giunta

On. Giovanni Lollo  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

G. Lollo  
(firma)

Il Segretario della Giunta

Fabrizio Bernardini  
(firma)

pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

**VISTE** le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

**VISTA** la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuta a luglio 2017;

**VISTO** il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;

**VISTA** l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

**VISTO** il decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;

**CONSIDERATE** le iniziative già avviate nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (es: il POR FESR Abruzzo 2014/2020 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Aquila, "Chieti, Pescara e Teramo: Città sostenibili intelligenti e inclusive", o più recentemente l'iniziativa sul Turismo Sostenibile), le strategie in atto per la governance dei Cambiamenti Climatici come indicati dalle direttive europee e dalle direttive nazionali;

**VISTA** la manifestazione di interesse a partecipare all'avviso pubblico per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i." presentata dalla Regione Abruzzo con protocollo del 03-10-2018, n. 272739, corredata della rispettiva proposta di intervento (Allegato n.3).

**CONSIDERATO CHE** il MATTM e la Regione Abruzzo coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- la loro declinazione a livello regionale
- la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali
- la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate
- la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso
- il pieno coinvolgimento della società civile

**VISTO** il documento "Elementi di approfondimento ai fini della presentazione della manifestazione di interesse" (Allegato n. 2) trasmesso dal MATTM in data 27/09/2018 via e-mail, con il quale si specifica che "Con riferimento al contributo della Regione, qualora derivasse dall'utilizzo di risorse interne (ad es. risorse umane, strutture, beni strumentali, ecc.), la stessa dovrà produrre, in fase di rendicontazione, una semplice autocertificazione";

**CONSIDERATO** che, al fine di non gravare ulteriormente sul bilancio Regionale, il contributo a carico della Regione sarà rendicontato sulla base dell'utilizzo delle risorse interne all'amministrazione regionale, impegnate nelle attività previste dall'Accordo;

**RITENUTO** necessario stipulare un Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Abruzzo, che prevede la realizzazione di un "Progetto esecutivo" che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di approvare "l'Accordo", da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che si allega al presente atto (Allegato n. 1) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'Accordo sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente nella persona della Dott.ssa Paolina PEPE pervenuto in data 12 dicembre 2018 in atti con prot. n. 350265/18;

**CONSIDERATO** che il contributo a carico della Regione sarà rendicontato sulla base dell'utilizzo delle risorse interne impegnate nell'attività previste dall'Accordo sarà impegnato

**RITENUTO** di autorizzare il Ing. Domenico Longhi Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002, alla sottoscrizione del richiamato "Accordo" e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti;

**RITENUTO** di demandare al Dirigente del competente Servizio Valutazioni Ambientali tutti gli eventuali atti consequenziali;

#### **DATO ATTO**

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali;
- che il Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente, ai sensi del documento "Elementi di approfondimento ai fini della presentazione della manifestazione di interesse" (Allegato n. 2);
- del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale al Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

1. **di approvare** "l'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Abruzzo., che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale con il relativo Progetto esecutivo (Allegato n. 1);
2. **di autorizzare** l' Ing. Domenico Longhi Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002 alla sottoscrizione del richiamato "Accordo";
3. **di autorizzare** il Dirigente del competente Servizio Valutazioni Ambientali a porre in essere tutti gli eventuali atti consequenziali;
4. **di dare atto** che il presente documento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente in quanto il contributo a carico della Regione sarà rendicontato sulla base dell'utilizzo delle risorse interne all'amministrazione regionale, nell'ottica del rapporto di collaborazione tra le istituzioni di cui all'art. 2 del citato Accordo;

Allegati:

Allegato n.1 - Accordo ex art 15\_241\_90\_Regione Abruzzo e relativo Allegato A –Progetto Esecutivo;  
Allegato n.2 - Elementi di approfondimento ai fini della presentazione della manifestazione di interesse;  
Allegato n. 3 – Manifestazione di interesse in risposta all' Avviso al Pubblico.

## IL SOTTOSCRITTO DIRIGENTE/DIRETTORE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Regionale;

VISTO l'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto in forza del quale nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Regionale le funzioni dello stesso sono limitate a quelle previste dalla lett. a) del medesimo comma, mentre le funzioni dell'Organo Esecutivo della Regione sono limitate all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili;

RITENUTO che il presente provvedimento afferisce all'attività ordinaria in quanto l'accordo oggetto della proposta di DGR prevede la collaborazione tra Regione Abruzzo e MATTM per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, adempimento previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO, pertanto, che la presente proposta deliberativa è validamente assunta, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Presidente del Consiglio Regionale sopra citato, per le motivazioni riportate nella narrativa che precede

### ATTESTA

Che la presente proposta deliberativa è adottata in quanto rientrante nei limiti di cui all'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto per le puntuali motivazioni riportate in narrativa e che la presente è parte integrante della relativa proposta.

Data 13.12.2018

Il Dirigente del Servizio

Ing. Domenico LONGHI





AU 1

**ACCORDO**

**ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.**

**DI**

**Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.**

**TRA**

**Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:**

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (di seguito DG SVI o MATTM - DG SVI) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene la Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

**E**

La Regione Abruzzo nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, Ing. Domenico Longhi Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

**VISTO**

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in



- materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
  - la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
  - la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
  - il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
  - la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020";
  - il Decreto 28 dicembre 2017 Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale;
  - il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
  - il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
  - il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";



- il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa - l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;
- le osservazioni contenute nell'allegato 1 al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dai Ministeri, con il duplice obiettivo di permettere la consultazione e la condivisione delle integrazioni con il sistema delle Regioni e l'identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale;
- l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche



- economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
  - la legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
  - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
  - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";
  - il decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;
  - il decreto n. prot. 214/SVI del 12 luglio 2018 di approvazione dell'avviso pubblico e registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 13 luglio 2018;
  - il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile";
  - la manifestazione di interesse Prot. n. 0009493 del 03-10-2018, corredata della rispettiva proposta di intervento.



### PREMESSO CHE

- a) tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l'altro, la promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- b) il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- c) la suddetta Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

### RITENUTO CHE

- a) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) il MATTM e la Regione coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
  - la loro declinazione a livello regionale;
  - la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
  - la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
  - la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso;
  - il pieno coinvolgimento della società civile.





**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**Premesse e Allegati**

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

**Art. 2**

**Oggetto**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del d.lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della strategia regionale sopra richiamata.

**Art. 3**

**Attività progettuali**

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A – Costruzione della governance della Strategia

- Istituzione di una cabina di regia istituzionale.
- Coinvolgimento delle istituzioni locali.

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile.

Categoria C – Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030.
- Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie.
- Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione.



- Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza Regionale.

#### Art. 4

##### Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali sopra individuate all'art. 3 le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni.

Il MATTM- DG SVI si impegna a:

- Curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto esecutivo;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie Regionali per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province Autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie Regionali;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato Progetto esecutivo, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.



#### **Art. 5**

##### **Modalità di esecuzione**

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

#### **Art. 6**

##### **Responsabili operativi**

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte.
2. Per DG SVI il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu. Per la Regione Abruzzo il Responsabile individuato nell'Ing. Domenico Longhi e il Referente tecnico nel Dott. Domenico Scoccia.
3. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise, sugli argomenti oggetto del presente Accordo e su ulteriori eventuali temi di interesse comune.

#### **Art. 7**

##### **Durata**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato A, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di erogazione della prima tranche, a partire dalla data di stipula del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito alla sua efficacia.
2. La Regione si impegna a comunicare a DG SVI la data di effettivo avvio delle attività.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di proroga della durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte della Regione e previo espresso consenso di entrambe le parti.

#### **Art. 8**

##### **Oneri finanziari**

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta a euro **232.076,00**, di seguito meglio specificato.
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo il MATTM – DG SVI supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo di euro **210.526,00**, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2.
3. Il contributo della Regione sarà pari al 9,29 % del costo complessivo, stabilito in euro 21.550,00, sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto.



4. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
  - Prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 17.
  - Seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività.
  - Terza tranche, a saldo, a conclusione delle attività previste nel progetto esecutivo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
5. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
6. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo *ex* art. 15 della l. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del dpr. n. 633/1972).
7. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
8. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella riportata nel Progetto Esecutivo.
9. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte del MATTM.

#### **Art.9**

##### **Rendicontazione**

1. Il MATTM procederà all'erogazione della prima tranche con accredito su apposito conto corrente, di seguito indicato  
IBAN IT13 T 01 0000 3245 4013 000 31195  
BIC/SWIFT BIT AIT RRENT.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa valutazione da parte del MATTM di:
  - a. Una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che questa Amministrazione avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
  - b. Una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.





3. Ai documenti di cui al punto 2a e 2b dovranno essere allegati documenti o prodotti che attestino le attività svolte.
4. Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
5. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione di cui al comma 4, dandone comunicazione al MATTM – DG SVI – Div. I all'indirizzo PEC [avvisoregioni@pec.minambiente.it](mailto:avvisoregioni@pec.minambiente.it).
6. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
7. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
8. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

#### **Art.10**

##### **Comunicazioni e scambio di informazioni**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire per posta elettronica istituzionale o per posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

#### **Art. 11**

##### **Risultati**

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art.12**

##### **Recesso**

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della Parte destinataria.

#### **Art.13**

##### **Informativa trattamento dati**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13



e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

#### **Art. 14**

##### **Responsabilità**

1. Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni ad attrezzature o per infortuni al personale, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo.

#### **Art. 15**

##### **Foro competente**

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

#### **Art. 16**

##### **Rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 17**

##### **Efficacia dell'Accordo e registrazione**

1. L'Accordo è efficace per le parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del Progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare

Dott.ssa Paolina Pepe

*(firmato digitalmente)*

PEPE PAOLINA

MINISTERO DELL'AMBIENTE/9704714058:  
DIRIGENTE II FASCIA  
12.12.2018 15:51:49 CET

Per la Regione

Ing. Domenico Longhi

*(firmato digitalmente)*



## ALLEGATO A

### PROGETTO ESECUTIVO

#### ***SRSvS Regione Abruzzo - supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D. lgs 152/2006 e ss. mm. ii***

##### Responsabile proposta di intervento

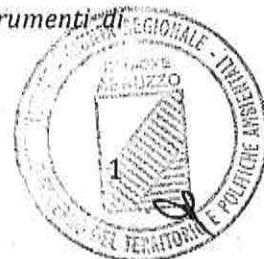
Nome e cognome	Ing. Domenico Longhi
Posizione dell'organizzazione	Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali DPC002 della Regione Abruzzo
Telefono	0862.364637
E-mail (PEC)	dpc002@pec.regione.abruzzo.it
E-mail istituzionale	dpc002@regione.abruzzo.it dlonghi@regione.abruzzo.it

##### Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	Domenico Scoccia
Posizione dell'organizzazione	Responsabile Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale
Telefono	0862.364644
E-mail istituzionale	meco.scoccia@regione.abruzzo.it

##### Strutture organizzative coinvolte

*La costituzione di una Cabina di regia istituzionale intersettoriale rappresenta uno dei pilastri della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile poiché, al fine di favorire la costruzione di un'efficace governance regionale, si rende necessario: i) migliorare la circolazione e la condivisione dell'informazione per ricercare soluzioni integrate; ii) adottare nuovi modelli organizzativi (es. tavoli tecnico-istituzionali permanenti organizzati anche a livello locale) per mettere a punto strumenti in grado di rendere maggiormente disponibile e fruibile l'informazione ambientale, di concordare strumenti di gestione dei processi e delle procedure volti a favorire comportamenti collaborativi atti a rilevare le criticità del territorio e i bisogni dei cittadini, a condividere le decisioni pubbliche, a controllare i risultati dell'attività amministrativa nella risoluzione delle criticità ambientali e sociali iii) prevedere attività formative e produzione di strumenti di diffusione delle conoscenze tecniche da destinare al personale della Pubblica Amministrazione e fornire strumenti di conoscenza dei cambiamenti climatici iv) incrementare lo standard minimo di qualità ambientale da prevedere e riversare negli strumenti di pianificazione e programmazione ordinari.*



*In quest'ottica, la struttura prevista per la Cabina di Regia ha il proprio perno nel DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali e nelle strutture dei due Servizi regionali DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali e DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio un'area di coordinamento che deve orientare e monitorare il percorso attuativo ipotizzato per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici descritti nella proposta di intervento per l'attuazione dell'Agenda 2030.*

*La cabina di regia istituzionale include i referenti regionali per le attività che afferiscono a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) correlato ai cambiamenti climatici, come da Tabella 1, e garantisce il raccordo sia con l'eventuale Tavolo inter-istituzionale auspicato all'interno del Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) sia con i tavoli tecnici organizzati dal MATTM nell'ambito del Piano dei Cambiamenti Climatici in adozione nella regione e del progetto CREIAMO PA Linea di intervento 2 - WP1 Attuazione e Monitoraggio dell'Agenda 2030.*

**Tabella 1 - strutture coinvolte nelle azioni previste nel POD**

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
<p><i>DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali</i></p> <p>DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali  DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio  DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque  DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti  DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile  DPC030 - Servizio Emergenze di Protezione Civile  DPC031 - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile  Arta Abruzzo - Agenzia Regionale della Tutela dell'Ambiente</p> <p><i>DPA - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</i></p> <p>DPA002 - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo  DPA005 - Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale  DPA011 - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, programmazione e coordinamento unitario  DPA013 - Servizio Europrogettazione - Rapporti con gli Uffici dell'Unione europea e Raccordo con la sede di Bruxelles  DPA - Ufficio Affari Generali, Supporto e Ricostruzione post-sisma</p>	<p><i>Attivazione e bilanciamento di tutte le leve dell'articolazione regionale per mettere a punto un modello organizzativo ed operativo che garantisca una costante interazione e favorisca il dialogo nei processi di formazione dei piani, di supporto alle decisioni e di programmazione e verifica delle attività istituzionali.</i></p> <p><i>Attivazione e implementazione di un processo partecipativo da realizzarsi nelle aree omogenee locali di vulnerabilità ambientale per la rilevazione delle criticità e dei bisogni nella strategia della resilienza;</i></p> <p><i>Formalizzazione di una cabina di regia (DGR o altro) che espliciti obiettivi, compiti e tempi di realizzazione. A tal fine sarà individuato un referente per ciascuno dei Dipartimenti/Servizi aderenti, ARTA, Enea, via partecipati dagli Enti Locali e dagli Organizzazione di categoria.</i></p> <p><i>Organizzazione di momenti di scambio e di condivisione di esperienze, progetti e informazioni tecnico-scientifiche in materia di policy per lo sviluppo sostenibile e la valutazione ambientale. Questi potranno essere organizzati sia con cadenza periodica che in funzione di specifiche esigenze.</i></p> <p><i>Ricognizione e condivisione delle informazioni inerenti i diversi aspetti riguardanti lo Sviluppo Sostenibile in possesso dei vari settori.</i></p>





*DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca*

DPD021 - Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse (Sede L'Aquila)

DPD022 - Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Sede Pescara)

DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica (Sede Pescara)

*DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica*

DPE003 - Servizio Porti, Aeroporti, Dighe

DPE004 - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti Fissi

DPE005 - Servizio di Trasporto Pubblico

DPE012 - Servizio Opere Marittime e Acque Marine

DPE013 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa

DPE014 - Servizio Genio Civile Teramo

DPE015 - Servizio Genio Civile Pescara

DPE016 - Servizio Genio Civile L'Aquila

DPE017 - Servizio Genio Civile Chieti

*DPF - Dipartimento per la Salute e il Welfare*

DPF010 - Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria

DPF013 - Servizio Politiche per il Benessere Sociale

*DPG - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università*

DPG011 - Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo

DPG013 - Servizio Ricerca e Innovazione Industriale

DPG014 - Servizio Imprenditorialità

DPG015 - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

DPG016 - Servizio Controllo FESR e FAS/FSC

*DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio*

DPH001 - Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività

DPH002 - Servizio Politiche Turistiche,



<p>Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese DPH003 - Servizio Beni e Attività Culturali DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio</p>	
---	--



## Descrizione della proposta di intervento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali ed è all'interno di tale cornice che la Regione Abruzzo intende sviluppare la propria proposta di intervento. In un'ottica di cooperazione con il MATTM, con gli enti locali e con la società civile organizzata, il progetto mira a favorire lo sviluppo di assetti organizzativi che consentano di perseguire gli obiettivi normativi indicati dal comma 6 dell'art. 34 di detto decreto.

Le azioni prioritarie per il contesto regionale suddivise in funzione delle tre categorie di intervento previste sono illustrate nelle Tabelle seguenti:

**Tabella 2 - Quadro sinottico delle attività**

Categoria e Sottocategoria di intervento	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
<b>A. Costruzione della governance della Strategia regionale</b> A1 Istituzione di una cabina di regia	Costituzione Cabina di Regia e Organizzazione tavoli tematici o tecnico-istituzionali	Individuazione e coinvolgimento delle Direzioni interessate; formalizzazione della CdR con atti amministrativi che ne esplicitino obiettivi, compiti e tempi di realizzazione; scambio e condivisione di esperienze, progetti e informazioni tecnico-scientifiche relative alla policy per lo sviluppo sostenibile (tavoli, seminari, momenti formativi/informativi); Ottimizzazione dello scambio di informazioni intersettoriali anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici (es: installazione postazioni di videoconferenza L'Aquila-Pescara)	Lo scambio e la condivisione di esperienze, progetti e informazioni tecnico-scientifiche. la rilevazione dei bisogni e delle criticità, così come l'organizzazione di tavoli tematici o tecnico-istituzionali dovrà idealmente condurre alla formazione di <u>decisioni il più possibile condivise sulla Strategia regionale da adottare.</u> L'implementazione di questo percorso porterà l'integrazione dei principi dello SvS nelle politiche regionali, la <b>definizione</b> e la <b>condivisione</b> di obiettivi strategici comuni e delle modalità del loro <b>perseguimento</b> e <b>verifica</b> nelle attività ordinarie dell'Amministrazione regionale.
<b>A. Costruzione della governance della Strategia regionale</b> A2 Coinvolgimento delle Istituzioni locali	Programmazione di attività di informazione /formazione rivolte ai referenti delle Amministrazioni locali	Organizzazione di tavoli tematici o tecnico-istituzionali utili a favorire lo scambio di informazioni ed esercitare in modo integrato le competenze di carattere settoriale, anche attraverso momenti formativi/informativi per favorire la condivisione delle conoscenze nelle attività delle Autorità pubbliche amministrative (prassi e procedimenti amministrativi). Raccordo inter-istituzionale della Regione verso gli Enti locali e ricezione dei fabbisogni da	<b>Integrazione</b> dei principi dello SvS nelle politiche regionali, <b>definizione</b> e <b>condivisione</b> di obiettivi strategici comuni e delle modalità del loro <b>perseguimento</b> e <b>verifica</b> con il coinvolgimento degli Enti locali nell'attuazione di una strategia permanente di condivisione delle attività e dei risultati.



		parte di questi ultimi	
<b>B.Coinvolgimento della società civile</b> B1 Istituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	<i>Istituzione e gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</i>	Costituzione di un luogo virtuale per attivare un dialogo con operatori economici, associazioni e istituzioni e promuovere modalità di consultazione e concertazione tra le parti anche attraverso l'organizzazione di 2/4 eventi di informazione/partecipazione pubblica.	Il raccordo tra i diversi attori sociali, economici ed istituzionali e lo scambio di informazioni per cogliere e valorizzare le specificità locali ivi compresi le criticità e i bisogni dei sistemi territoriali coinvolti e comprenderne le relative problematiche consentirà di dare vita a un <b>Forum Regionale per lo SvS</b> , di apportare un <b>incremento di conoscenze</b> e <b>consapevolezza</b> attraverso attività informative/formative.
<b>C.Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> C1.Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030	<i>Inquadramento della Strategia regionale nel contesto dell'Agenda 2030</i>	Ricognizione delle attività di SvRS già avviate e individuazione delle aree omogenee di intervento prioritarie e delle relative azioni per il perseguimento degli obiettivi regionali..	Questa azione consente di mettere a fuoco la posizione della Regione rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030 e di passare alla fase successiva L'azione fornirà una prima base di conoscenza e di lavoro per la definizione del sistema di obiettivi, azioni, indicatori e monitoraggio da sviluppare nelle azioni a seguire.
<b>C Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie e con il DEF	<i>Individuazione e delle aree di intervento prioritarie e delle relative azioni alla luce delle specificità dei territori e dell'omogeneità degli stessi</i>	Attraverso esiti del posizionamento e degli orientamenti forniti dalla Cabina di Regia e dal Forum potranno essere individuate le aree di intervento, gli obiettivi e le azioni prioritarie alla luce delle specificità dei territori e dell'omogeneità degli stessi per il perseguimento degli obiettivi regionali.	La necessità di definire gli obiettivi regionali e le azioni da intraprendere per l'implementazione della SRSvS porterà all'individuazione <b>Agenda regionale delle aree di intervento e azioni prioritarie</b> in funzione degli elementi di specificità e di omogeneità dei territori rilevati attraverso le azioni delle categorie precedenti.
<b>C.Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> C3 Definizione del sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione	<i>Definizione del sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio per la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi</i>	Definizione del sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione. Valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi individuati e fissati dalla Strategia regionale attraverso lo sviluppo di un sistema di monitoraggio. Coordinamento con il sistema di indicatori della SNSvS e con altri indicatori di interesse locale e regionale.	Costruite le premesse di posizionamento della strategia regionale e l'individuazione di obiettivi e azioni, questa azione mira a definire il <b>sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione per valutare il raggiungimento dei risultati attesi</b>
<b>C Elaborazione del Documento di Strategia</b>	<i>Inquadramento delle principali</i>	Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione	A valle dei risultati raggiunti attraverso il percorso sin qui indicato, questa azione consente l' <b>inquadramento</b>





<p><b>Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> C4 Raccordo OS regionali con strumenti di attuazione e con il DEF</p>	<p><i>linee di finanziamento o dedicate all'attuazione della SRSvS sulla base dei dati disponibili dalle attività già in essere e delle priorità emergenti</i></p>	<p>previsti o prevedibili e con il DEF. Individuazione delle principali linee di finanziamento dedicate all'attuazione della SRSvS sulla base dei dati disponibili e prodotti attraverso il progetto e l'ottimizzazione dell'impiego di risorse finanziarie destinate all'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile e il loro ancoraggio al DEF regionale.</p>	<p><b>delle principali linee di finanziamento</b> dedicate/da dedicare all'attuazione della SRSvS e <b>l'indicazione degli spazi di efficientamento dell'impiego di risorse finanziarie</b> destinate all'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile e il loro ancoraggio al DEF regionale</p>
---	--	--	---

**Tabella 3 – dettaglio delle attività**

<b>Categoria di intervento</b>	<b>A. Costruzione della governance della Strategia regionale</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>A1. Istituzione di una cabina di regia</i>
<b>Azione</b>	<i>Costituzione Cabina di Regia e Organizzazione tavoli tematici o tecnico-istituzionali</i>
<b>Descrizione</b>	<p><i>L'azione prende avvio dalla necessità di dotare la regione di una Strategia per lo Sviluppo Sostenibile e dal riconoscere la necessità di superare alcune criticità di fondo che oggi caratterizzano la macchina amministrativa: la mancanza di una visione di insieme dei processi in atto, la permanenza di una suddivisione settoriale degli iter di pianificazione, la scarsità di raccordo e contaminazione tra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici, un insufficiente scambio di informazioni provenienti anche dal territorio e una lacunosa diffusione della cultura dello Sviluppo Sostenibile e dei Cambiamenti Climatici. In quest'ottica, risulta indispensabile lo scambio e la condivisione di esperienze, progetti e informazioni tecnico-scientifiche relative alla policy per lo sviluppo sostenibile.</i></p> <p><i>L'implementazione di questo percorso, che deve portare la Regione Abruzzo a dotarsi di una <b>Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>, prevede l'integrazione dei principi dello SvS nelle politiche regionali, la definizione e la condivisione di obiettivi strategici comuni e delle modalità del loro perseguimento. Per garantire la piena funzionalità della governance inter-settoriale, considerata l'esistenza di due sedi in cui risultano dislocati gli uffici regionali afferenti ai diversi servizi, risulta necessario dotarsi degli strumenti tecnologici che consentano di garantire la necessaria operatività alla CdR per attivare modalità comunicative agevoli e frequenti (postazioni di videoconferenza sedi AQ-PE).</i></p>
<b>Destinatari</b>	<i>Strutture organizzative della Regione indicate in Tab.1 e Comuni della Regione Abruzzo</i>
<b>Risultati attesi</b>	<p><i>Integrazione dei principi dello SvS nelle politiche regionali; Definizione e Condivisione di Obiettivi Strategici comuni e delle modalità del loro perseguimento e verifica (sistema di monitoraggio) nelle attività ordinarie dell'Amministrazione regionale. Accrescimento della collaborazione intersettoriale</i></p>



Durata prevista (in mesi)	<i>L'azione ha una durata prevista di 12 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i>
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	<i>Inizio Gennaio 2019 - Conclusione Giugno 2020</i>
Referente attività	<i>Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1</i>
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare</i>
Totale spese previste	<i>€46.375,00+ € 4.550,00 contributo Regione</i>

<b>Categoria di intervento</b>	<b>A. Costruzione della governance della Strategia regionale</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>A2.Coinvolgimento delle Istituzioni locali</i>
<b>Azione</b>	<i>Programmazione di attività di formazione/informazione rivolte ai referenti delle Amministrazioni locali</i>
<b>Descrizione</b>	<i>L'azione si concentra sull'organizzazione di tavoli tematici o tecnico-istituzionali e di occasioni di formazione e informazione rivolte ai referenti delle Amministrazioni locali utili a favorire lo scambio di informazioni, e il confronto tra soggetti istituzionali per favorire la condivisione delle conoscenze nelle attività delle Autorità pubbliche amministrative (prassi e procedimenti amministrativi) e il raccordo inter-istituzionale della Regione verso gli Enti locali attraverso la ricezione dei fabbisogni da parte di questi ultimi.</i>
<b>Destinatari</b>	<i>Strutture organizzative della Regione indicate in Tab.1 e Comuni della Regione Abruzzo</i>
<b>Risultati attesi</b>	<i>Integrazione dei principi dello SvS nelle politiche regionali; Definizione e Condivisione di Obiettivi Strategici comuni e delle modalità del loro perseguimento e coinvolgimento partecipativo degli Enti locali e della società civile.</i>
Durata prevista (in mesi)	<i>L'azione ha una durata prevista di 12 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i>
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	<i>Inizio Gennaio 2019 - Conclusione Dicembre 2019</i>
Referente attività	<i>Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1</i>
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare</i>
Totale spese previste	<i>€ 22.775,00 + € 4.000,00 contributo Regione</i>



<b>Categoria di intervento</b>	<b>B. Coinvolgimento della società civile</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>B1. Istituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</i>
<b>Azione</b>	<i>Istituzione e gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</i>
<b>Descrizione</b>	<p>La "Cabina di Regia" che si prevede di costituire nella prima parte progettuale deve essere al contempo in grado di garantire il raccordo tra i diversi attori sociali, economici ed istituzionali e favorire lo scambio di informazioni per cogliere rilevare e valorizzare le specificità locali dei sistemi territoriali coinvolti e fronteggiare le criticità assolvendo ai bisogni sociali ed ambientali.</p> <p>Tale azione si declinerà in una prima individuazione e coinvolgimento dei soggetti interlocutori e portatori di interessi e nella successiva costituzione di un luogo virtuale, attraverso la realizzazione di un <b>Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>, per attivare un dialogo con operatori economici, associazioni e istituzioni locali e promuovere modalità di consultazione e concertazione tra le parti, alimentato da esperienze e pratiche territoriali. Tale percorso sarà affiancato dall'organizzazione di eventi di informazione/partecipazione pubblica e da momenti di formazione sui temi ritenuti cruciali. Specifici interventi di carattere divulgativo o dedicati ad attività interattive, di sondaggi, di animazione territoriale supporteranno ulteriormente il percorso previsto.</p>
<b>Destinatari</b>	<i>Attori sociali, economici ed istituzionali</i>
<b>Risultati attesi</b>	<i>Forum Regionale per lo SvS, incremento di conoscenza e consapevolezza attraverso attività informative/formative.</i>
<b>Durata prevista (in mesi)</b>	<i>L'azione ha una durata prevista di 8 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i>
<b>Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)</b>	<i>Inizio Luglio 2019 - Conclusione Giugno 2020</i>
<b>Referente attività</b>	<p><i>Cabina di regia della SRSvR</i>  <i>Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali</i>  <i>Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio</i>  <i>Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1</i></p>
<b>Soggetto affidatario (se pertinente)</b>	<i>Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare</i>
<b>Totale spese previste</b>	<i>€ € 50.700,00+€ 6.000,00 contributo Regione</i>

<b>Categoria di intervento</b>	<b>C. Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>C1. Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030</i>
<b>Azione</b>	<i>Inquadramento della Strategia regionale nel contesto dell'Agenda 2030</i>
<b>Descrizione</b>	<p><i>Nel Documento di SRSvS dovranno in primo luogo essere messe in evidenza le attuali criticità, anche rispetto alle attività già avviate, e tracciati i percorsi attuativi per il loro superamento. Questa fase consentirà di mettere a fuoco la posizione della Regione rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030 e di passare alla fase successiva</i></p> <p><i>L'azione verterà quindi principalmente sulla ricognizione delle attività della SRSvS già avviate e fornirà una prima base di conoscenza e di</i></p>



	lavoro per la definizione del sistema di obiettivi, azioni, indicatori e monitoraggio da sviluppare nelle azioni a seguire.
<b>Destinatari</b>	Tutti i soggetti coinvolti nelle categorie A e B
<b>Risultati attesi</b>	Esito della ricognizione e definizione della base di partenza per la costruzione della SRSvS
<b>Durata prevista (in mesi)</b>	L'azione ha una durata prevista di 8 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale
<b>Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)</b>	Inizio Maggio 2019 - Conclusione Settembre 2019
<b>Referente attività</b>	Cabina di regia della SRSvR Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1
<b>Soggetto affidatario (se pertinente)</b>	Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare
<b>Totale spese previste</b>	€ 17.900,00+€ 1.000,00 contributo Regione

<b>Categoria di intervento</b>	<b>C. Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie
<b>Azione</b>	Individuazione delle aree di intervento prioritarie e delle relative azioni alla luce delle specificità dei territori e dell'omogeneità degli stessi
<b>Descrizione</b>	Questa azione mira a rendere esplicita e coerente l'elaborazione della SRSvS. In continuità con l'azione sviluppata nella sottocategoria precedente, si passerà alla definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie da intraprendere. Tale passaggio avverrà attraverso l'individuazione delle aree di intervento prioritarie (e delle relative azioni) alla luce delle specificità dei territori e dell'omogeneità degli stessi per il perseguimento degli obiettivi regionali. Gli indirizzi necessari a tale azione attingeranno dalle indicazioni pervenute attraverso il processo della Cabina di regia e il contributo fornito dal Forum regionale.
<b>Destinatari</b>	Tutti i soggetti coinvolti nelle categorie A e B
<b>Risultati attesi</b>	Agenda regionale aree di intervento e azioni prioritarie; Indicatori e Risultati del Monitoraggio; Risorse economiche dedicate alla SRSvS
<b>Durata prevista (in mesi)</b>	L'azione ha una durata prevista di 8 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale
<b>Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)</b>	Inizio Luglio 2019 - Conclusione Febbraio 2020
<b>Referente attività</b>	Cabina di regia della SRSvR Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1
<b>Soggetto affidatario (se pertinente)</b>	Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare
<b>Totale spese previste</b>	€ 22.275,00 + € 2.000,00 contributo Regione





<b>Categoria di intervento</b>	<b>C. Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>C3. Definizione del sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione</i>
<b>Azione</b>	<i>Valutazione del raggiungimento dei risultati attesi attraverso un sistema di monitoraggio coordinato con quello della SNSvS e con altri indicatori di interesse</i>
<b>Descrizione</b>	<i>Questa azione mira a rendere possibile la valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi individuati e fissati dalla Strategia regionale attraverso lo sviluppo di un sistema di monitoraggio. Dopo aver individuato le aree di intervento prioritarie in relazione alle caratteristiche di specificità e omogeneità dei territori per il perseguimento degli obiettivi regionali, questa azione mira a definire il sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione. Tale strumento consentirà la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi anche attraverso un coordinamento con il sistema di indicatori della SNSvS e con altri indicatori di interesse locale e regionale.</i>
<b>Destinatari</b>	<i>Tutti i soggetti coinvolti nelle categorie A e B</i>
<b>Risultati attesi</b>	<i>Indicatori e Risultati del Monitoraggio</i>
<b>Durata prevista (in mesi)</b>	<i>L'azione ha una durata prevista di 7 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i>
<b>Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)</b>	<i>Inizio Ottobre 2019 - Conclusione Aprile 2020</i>
<b>Referente attività</b>	<i>Cabina di regia della SRSvR Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1</i>
<b>Soggetto affidatario (se pertinente)</b>	<i>Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare</i>
<b>Totale spese previste</b>	<i>€ 29.7750,00 + € 2.000,00 contributo Regione</i>

<b>Categoria di intervento</b>	<b>C. Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>C4. Raccordo degli Obiettivi Strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con la programmazione economico-finanziaria</i>
<b>Azione</b>	<i>Inquadramento delle principali linee di finanziamento dedicate all'attuazione della SRSvS sulla base dei dati disponibili dalle attività già in essere e delle priorità emergenti</i>
<b>Descrizione</b>	<i>A valle delle azioni descritte nell'ambito del percorso dell'elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito, con questa azione si intende garantire un raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione previsti o prevedibili e con il DEF ovvero inquadrare le principali linee di finanziamento dedicate all'attuazione della SRSvS sulla base dei dati disponibili dalle attività già in essere e delle priorità emergenti dalla rilevazione delle criticità e dei fabbisogni e individuare, gli spazi di efficientamento dell'impiego di risorse finanziarie destinate all'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile e il loro ancoraggio al DEF regionale. Ciò consentirà di conferire coerenza all'intero percorso poiché, dopo aver definito un' Agenda regionale</i>



	delle aree di intervento e delle azioni prioritarie, aver sviluppato Indicatori ed evidenziato i risultati del Monitoraggio, potranno essere rese esplicite e motivate le scelte di allocazione di Risorse economiche dedicate alla SRSvS.
<i>Destinatari</i>	<i>Tutti i soggetti coinvolti nelle categorie A e B</i>
<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicazioni per allocazione Risorse economiche dedicate alla SRSvS</i>
<i>Durata prevista (in mesi)</i>	<i>L'azione ha una durata prevista di 8 mesi, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i>
<i>Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)</i>	<i>Inizio Ottobre 2019 - Conclusione Giugno 2020</i>
<i>Referente attività</i>	<i>Cabina di regia della SRSvR Ing. Domenico Longhi DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali Dott.ssa Iris Flacco DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio Sinergie con Dipartimenti/Servizi regionali indicati in Tab.1</i>
<i>Soggetto affidatario (se pertinente)</i>	<i>Soggetti affidatari per la realizzazione di attività e servizi da individuare</i>
<i>Totale spese previste</i>	<i>€ 20.750,00 + € 2.000,00 contributo Regione</i>



Piano economico finanziario

Tabella 4 - piano economico finanziario

Sottocategoria	A		B B1	C				TOTALE
	A1	A2		C1	C2	C3	C4	
Azione	Costituzione Cabina di Regia e Organizzazione tavoli tematici o tecnico-istituzionali	Coinvolgimento delle Istituzioni locali	Istituzione e gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ...	Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030	Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie	Definizione del sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione	Raccordo degli Obiettivi Strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con la programmazione economico-finanziaria	
Personale	18.500,00 (Straordinario personale, risorse interne, fuori ruolo, missioni ecc.)	15.000,00 (Straordinario personale, risorse interne, fuori ruolo, missioni ecc.)	25.000,00 (Straordinario personale finanziato, + risorse proprie)	6.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	91.500,00 (Straordinario personale, risorse interne, fuori ruolo, missioni ecc.)
Servizi affidati a terzi		10.500,00 Formazione, eventuale affitto sale, catering e	29.000,00 (allestimento Forum virtuale e documentazione)	12.000,00	14.525,00	14.525,00	13.000,00	93.550,00
Servizi NON affidati a terzi								0
Acquisto beni	30.000,00 (n. 2 postazioni di video-conferenza AQ-PE)					6.000,00 (Acquisto software e hardware funzionali alle azioni)		36.000,00
Spese generali	2.425,00	1.275,00	2.700,00	900,00	750,00	2.250,00	726,00	11.026,00
TOTALE	50.925,00	26.775,00	56.700,00	18.900,00	24.275,00	31.775,00	22.750,00	232.076,00
Di cui MATTM	46.375,00	22.775,00	50.700,00	17.900,00	22.275,00	29.775,00	20.726,00	210.526,00
Di cui Regione	4.550,00	4.000,00	6.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	21.550,00

Voci di costo



**Cronoprogramma**

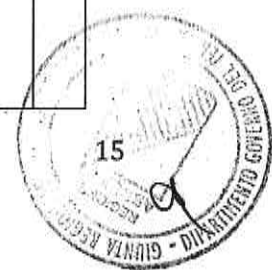
**Tabella 5 - articolazione temporale delle attività**

	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
<b>Categoria A</b> <b>Costruzione della governance della Strategia regionale</b> <i>Sottocategoria A1</i> <i>Istituzione di una cabina di regia</i> <u>Azione</u> Costituzione Cabina di Regia e Organizzazione tavoli tematici o tecnico-istituzionali																		
<b>Categoria A</b> <b>Costruzione della governance della Strategia regionale</b> <i>Sottocategoria A2</i> <i>Coinvolgimento delle Istituzioni locali</i> <u>Azione</u> Costituzione Cabina di Regia e Organizzazione tavoli tematici o tecnico-istituzionali																		





	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
<b>Categoria B</b> <b>Coinvolgimento della società civile</b> <i>Sottocategoria B1</i> <i>Istituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</i> <b>Azione</b> Istituzione e gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile																		
<b>Categoria C</b> <b>Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> <i>Sottocategoria C1.</i> <i>Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030</i> <b>Azione</b> Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030																		
<b>Categoria C</b> <b>Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> <i>Sottocategoria C2</i> <i>Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni</i> <b>Azione</b> Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie																		
<b>Categoria C</b> <b>Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> <i>Sottocategoria C3</i> <i>Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione</i> <b>Azione</b> Definizione del sistema																		



	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	
degli indicatori e del piano di monitoraggio e revisione																			
<b>Categoria C</b> <b>Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> <i>Sottocategoria C4</i> <i>Raccordo degli Obiettivi Strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con la programmazione economico-finanziaria</i> <u>Azione</u> Raccordo degli Obiettivi Strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con la programmazione economico-finanziaria																			



